



FAILP CISAL

Federazione Autonoma Italiana Lavoratori Postelegrafonici

Il primo sindacato autonomo in Poste Italiane.



F.A.I.L.P. NEWS

LE NOVITA' 2015

IL RISIKO SULLE PENSIONI

Più flessibilità in uscita per alleggerire il mercato del lavoro e consentire più assunzioni di giovani (*attualmente circa il 44% è disoccupato*), ma è necessario salvaguardare i conti del paese e rendere coerenti le **compatibilità di spesa** con la **flessibilità**.

È probabile che la prossima legge di stabilità entrerà nel merito delle attuali soglie di sbarramento del sistema previdenziale per modificarle in senso positivo ed agevolativo ? Ma come ? Se ne continua a discutere e le proposte sono varie, tutte basate su un rapporto fra la possibile decurtazione dei trattamenti futuri degli assegni delle nuove pensioni, introducendo l'anticipazione dell'uscita dal lavoro, rispetto alle attuali rigidità disposte dai meccanismi introdotti a partire dal 2012.

1. C'è una proposta di legge in Camera dei deputati che prevede la possibilità di introdurre la pensione anticipata a 62 anni, con almeno 35 anni di contributi, in cambio di una penalizzazione della parte retributiva dell'assegno, che nel caso più oneroso corrisponderebbe a circa l'8% dell'intera pensione; comunque senza mettere in discussione l'attuale sistema di calcolo delle pensioni già acquisite.

2. C'è la proposta dell'INPS con l'ipotesi del ricalcolo interamente contributivo dell'assegno previdenziale scegliendo la pensione anticipata, oltre ad un nuovo prelievo di solidarietà sugli assegni dei trattamenti di pensione già erogati.

3. Una terza ipotesi studiata nel Governo confermerebbe l'impianto della riforma n° 1 con una proporzionalità della riduzione progressiva rispetto all'entità dell'anticipo del trattamento; ma potrebbe anche essere introdotto un contributo da parte dello Stato a copertura dell'alleggerimento dei costi di un autofinanziamento della riforma, alleggerendo così il peso sui pensionati e le aziende.

4. C'è l'ipotesi di allargare ai pensionati il contributo degli 80 euro mensili, ovviamente entro determinate soglie dei trattamenti pensionistici in essere.

Ma occorre che la futura legge di stabilità introduca le coperture finanziarie necessarie per rendere operative facilitazioni dell'accesso alla pensione: fino adesso (citazione Governo "Renzi" del 7 settembre 2015) «**si annuncia una cosa sulle pensioni solo quando si è sicuri di farla**», bisogna «**trovare un meccanismo per cui chi vuole smettere di lavorare un po' prima rinunciando a un pezzo di pensione possa farlo**», inoltre: «**bisogna capire il quanto, sia sui tempi di anticipo della pensione, sia sulla riduzione delle entrate per chi esce dal mondo del lavoro prima del dovuto. Fino a quando non avremo le idee chiare è inutile parlare**».

LA F.A.I.L.P. VI TERRÀ INFORMATI